

Osservazione

Dall'analisi delle Mappe di Pericolosità aggiornate al dicembre 2015, consultate sul webgis (http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/qgiswebclient.html?map=qgis_cloud/direttiva_alluvioni), **emergono ancora delle imprecisioni nella trasposizione, all'interno della Mappa di Pericolosità, del quadro del dissesto (relativo al reticolo secondario - conoidi) approvato ed adeguato al PAI.**

Preso atto dei criteri di decodifica adottati per l'aggiornamento delle Mappe di Pericolosità nell'ambito del RSCM di cui al paragrafo 1.1.1 dell'Allegato 5 alla D.G.R. 14-12-2015 n. 8-2588, si fanno le seguenti precisazioni, a supporto delle quali si reinvia lo shapefile relativo alle conoidi (Conoidi PRG Aree Maserà) e quello delle classi di pericolosità (Sintesi Maserà) di P.R.G. adeguato al PAI.

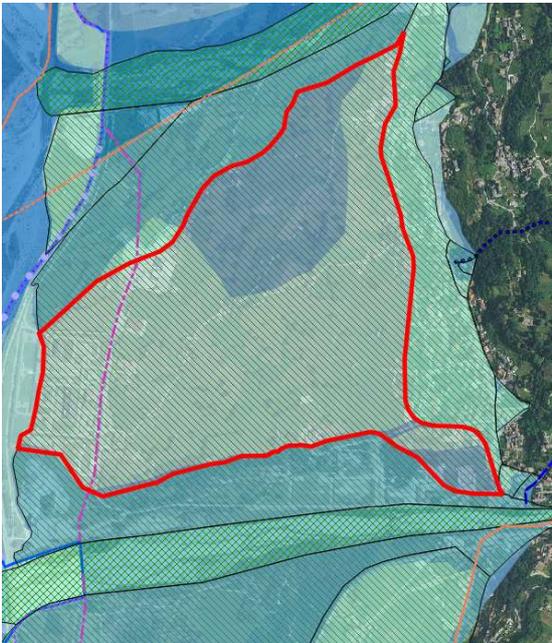
* Conoide del T. Melezzo Occidentale (destra idrografica; coalescente con T. Isorno):

Il settore CAm2 rappresentato nel DISUW ed utilizzato per la Mappa di Pericolosità presenta un'estensione difforme dal quadro del dissesto approvato.

Si segnala che una porzione di territorio ascritta alla classe II ricade in uno scenario M anzichè L.

Si richiede la corretta perimetrazione e classificazione, in conformità al quadro del dissesto approvato ed ai criteri di decodifica di cui dell'Allegato 5 alla D.G.R. 14-12-2015 n. 8-2588.

Riferimenti shapefile: *p_pol_103042: id 22*
Conoidi_PRG_Aree_Maserà id 9



(la campitura gialla rappresenta la classe II)

* Conoide del T. Melezio Occidentale (sinistra idrografica):

Si segnala che nel settore di conoide CAm2 una porzione di territorio ascritta alla classe II ricade in uno scenario M anzichè L.

Si richiede la corretta perimetrazione e classificazione, in conformità al quadro del dissesto approvato ed ai criteri di decodifica di cui dell'Allegato 5 alla D.G.R. 14-12-2015 n. 8-2588.

Riferimenti shapefile: *p_pol_103042:* *id 11*
 Conoidi_PRG_Aree_Masera *id 7*



(la campitura gialla rappresenta la classe II)

Lo studio sopra riportato, costituente parte integrante del PAI Provinciale, evidenzia che le alluvioni con scenari "H – Frequente" e "M - Poco Frequente", corrispondenti rispettivamente a tr.10/20 e tr.100/200, **risultano contenute entro le difese spondali esistenti in dx e sx del Torrente Melezzo**, con il solo modesto interessamento della viabilità in corrispondenza del ponte lungo la strada provinciale in occasione di alluvioni con tr.100/200.

La valutazione di detto scenario evidenzia quanto sia già estremamente cautelativa l'indicazione contenuta nel PRG Comunale approvato.

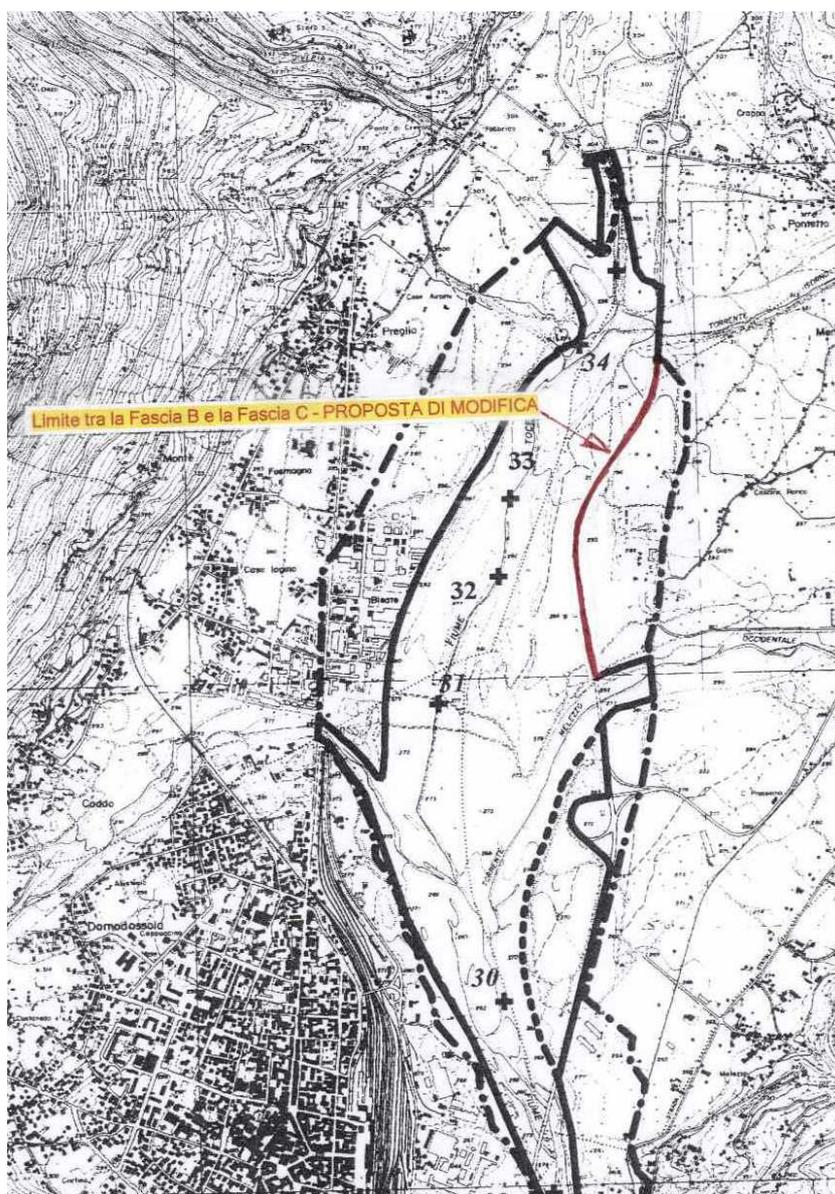
Si osserva inoltre che nei settori di confine tra i diversi territori comunali o in corrispondenza delle immissioni dei corsi d'acqua si rilevano incongruenze di classificazione degli scenari di pericolosità

Si osserva altresì che l'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale 14.12.2015 n.8-2588 a pag.42 (parte IV) indica che *Per l'individuazione delle aree a rischio potenziale è stata utilizzata la copertura "Consumo del Suolo (aggiornamento 2007)" disponibile nel Geoportale della Regione Piemonte*, in quanto più aggiornata a livello regionale; tuttavia si rilevano ancora delle imprecisioni; in particolare si ribadisce quanto già segnalato nel luglio 2014; ovvero che l'**elemento puntuale** definito "**Discarica**", rappresentato negli "**Scenari di rischio 2015**", non risulta esistente.

Si ribadisce inoltre quanto già osservato nel luglio 2014 circa la rappresentazione tra gli "**elementi lineari**" di una serie di tratti di viabilità di fatto inesistenti, riconducibili a soli accessi agricoli e/o piste di campagna quali ad esempio le piste agricole sterrate e non accessibili con mezzi in località C.Prussiane in sponda orografica sinistra del Torrente Melezzo, nonché i tracciati sterrati indicati a valle degli impianti sportivi, a Nord della Centrale Snam; in località Menogno (sia a monte che a valle della strada provinciale; nel tratto a valle dell'abitato), in corrispondenza del toponimo Masera; nonché i tratti di piste sterrate poste in adiacenza (a valle) del rilevato della Strada Statale n°33 del Sempione. Si ribadisce inoltre che il tracciato indicato in località Colonia in parallelo al limite esterno della Fascia C ed al rilevato della Superstrada, trattasi in realtà del tracciato del metanodotto internazionale in uscita dalla centrale SNAM, tracciato assolutamente non transitabile. Risulta invece non rappresentata l'area degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) esistenti in località Colonia.

Per l'esatta individuazione sia degli elementi lineari che di quelli puntuali ed areali, al fine della precisa individuazione della popolazione potenzialmente esposta a rischio si rimanda alla carta dell'uso del suolo che costituisce il vigente PRGC, pubblicato sul sito istituzionale di questo Comune (<http://www.comune.masera.vb.it/ComSServizio.asp?Id=68&IdS=191>).

Si osserva inoltre che, nonostante quanto indicato nella Controdeduzione all'osservazione presentata nel luglio 2014, la **rappresentazione grafica delle Fasce Fluviali** non tiene in considerazione la presa d'atto del collaudo tecnico dell'argine in sponda sinistra del Fiume Toce in Comune di Masera nel tratto compreso tra le sezioni n.31 e n.34 del PAI (Foglio 51 I – Domodossola), come da Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n°151 in data 15 ottobre 2012 (allegato in copia); per effetto del quale, ai sensi dell'art.28 c.1 Norme di Attuazione del PAI, il confine della Fascia B, in corrispondenza delle suddette Sezioni, si intende definito in conformità al tracciato dell'opera idraulica eseguita, come da stralcio planimetrico di seguito allegato.



Il suddetto Decreto veniva trasmesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo dall'Autorità di Bacino con nota prot.n.7002/3_1 del 16/10/2012 ed al Settore Opere Regionale Opere Pubbliche con PEC di questo Comune in medesima data.

Si osserva infine che nelle premesse della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n°5/2015 è scritto che : *l'attività di elaborazione del PGRA [Piano di gestione del Rischio Alluvioni] è in ogni caso uniformata al principio (ribadito nelle premesse della DA) [Direttiva Europea Alluvioni] di utilizzare, per quanto possibile, elaborati cartografici e strumenti di pianificazione già esistenti, integrandoli ed aggiornandoli in modo tale da conseguire gli obiettivi stabiliti dalla Direttiva...* **sulla base di questo principio e per i motivi sopra esposti si ripropone la presente Osservazione chiedendo alla Conferenza Programmatica, chiamata ad esprimersi in relazione all'integrazione tra i contenuti della Variante e la pianificazione urbanistica e territoriale vigente, di prendere atto, per quanto riguarda il territorio di questo Comune, del quadro del dissesto riportato negli elaborati geologici di supporto della Variante Strutturale di adeguamento del PRGC al PAI, condiviso dai Settori Tecnici Regionali ed approvato con D.G.R. 31.10.2012 n.14-4839 e successiva D.G.R. 17.06.2013 n.29-5969, nonché dei contenuti del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n°151 in data 15 ottobre 2012 e della conseguente modifica del limite della "Fascia B di progetto" in "limite tra la Fascia B e la Fascia C" nella tratta compresa tra il Torrente Isorno e la Foce del Torrente Melezzo Occidentale.**